

Levante divano / sofa

design Pier Luigi Frighetto

Peonia collezione / collection

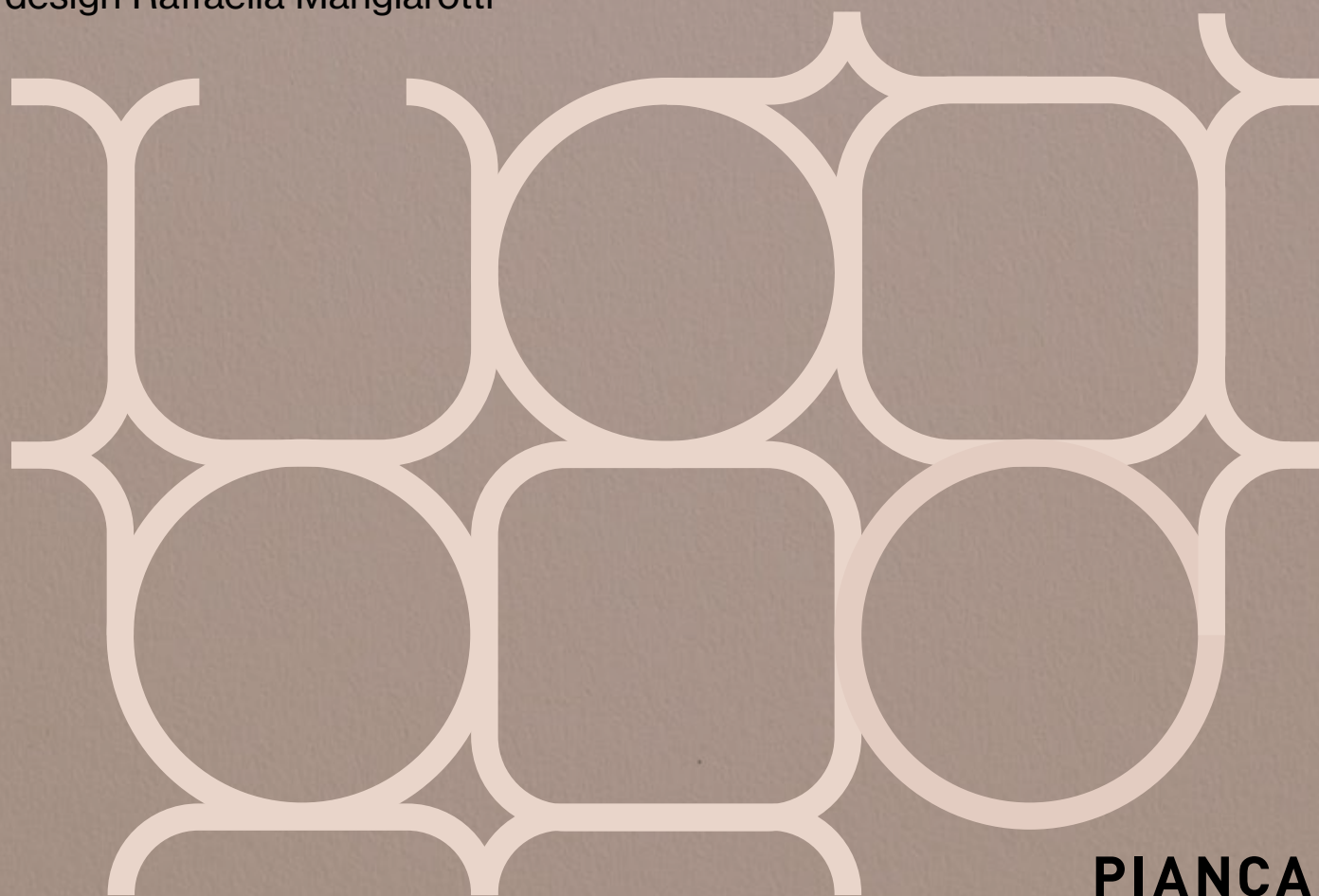
design Cristina Celestino

Lina sedia / chair

design Federica Biasi

Palù sedia / chair

design Raffaella Mangiarotti



PIANCA

PROGETTI DI DESIGN

08

Thinking, Loving, Living	02
Pier Luigi Frighetto	04
Levante	12
Cristina Celestino	30
Peonia	38
Federica Biasi	56
Lina	64
Raffaella Mangiarotti	78
Palù	86
Info tecniche / Technical info	100

Thinking,
Loving,
Living

^{IT} Pianca crea sistemi e complementi d'arredo per il residenziale – zona notte e giorno – e per il contract. Il nostro approccio al design è orientato alla personalizzazione dei prodotti e degli ambienti, così da soddisfare i bisogni di uno stile di vita improntato alla flessibilità, alla mobilità e al cambiamento, ma con il desiderio di “sentirsi a proprio agio come a casa”. Il rispetto per la storia e i valori identitari del marchio – territorio, italianità, famiglia, ingegno – e il perseguimento di una reale sostenibilità di prodotti e processi, ci permettono di valorizzare il lato umano dell'azienda: capace di sposare la sua parte razionale (thinking) con quella più emozionale ed empatica (loving).

^{EN} Pianca creates furniture systems and occasional furniture for residential contexts – bedrooms and living rooms – and for the contract market. Our approach to design aims at customising products and places to meet the needs of people whose lifestyles are based on flexibility, mobility and change but who still want to feel at home no matter what. Our respect for the history and founding values of our brand – our territory, our Italian culture, family and genius – and our desire to make authentically sustainable products, make appreciating the human aspects of our company second nature to us, resulting in our ability to blend our rational side (thinking) with our more emotional and empathic side (loving).

Pier Luigi Frighetto

IT Lo stile di Pier Luigi Frighetto si distingue per l'audace espressività delle strutture e la robustezza dei volumi. Un'unione di estetica e matericità che evoca un 'vigore' architettonico, quasi a voler scolpire lo spazio con decisione e carattere. Vicentino di origine, Frighetto è apprezzato a livello internazionale per il suo stile raffinato, capace di coniugare con maestria elementi di modernità e tocchi di sofisticato classicismo. Quarant'anni di carriera, tra cui spiccano due menzioni d'onore al Compasso d'Oro, testimoniano il calibro del suo contributo al design. Linee pulite ed essenziali, tessuti pregiati e ricercati, una palette di colori neutri e avvolgenti: sono questi gli elementi distintivi del suo lavoro, capace di creare atmosfere eleganti e rilassanti, dove ogni dettaglio è studiato per trasmettere una sensazione di armonia e benessere. Per Frighetto ogni spazio deve essere la traduzione fisica della personalità e delle esigenze di chi lo vive, un luogo unico e irripetibile capace di raccontare una storia, un rifugio di stile pensato per essere vissuto appieno.

EN Pier Luigi Frighetto's distinctive style is marked by boldly expressive structures and sturdy volumes. He combines aesthetics and textures in a way that evokes architectural "vigour", as if trying to sculpt the space with determination and personality. Originally from Vicenza, Frighetto has won international acclaim for his refined style, skilfully blending modern elements with touches of sophisticated classicism. In a career spanning forty years he has received two honourable mentions at the Compasso d'Oro, a testimony to the calibre of his contribution to design. Clean, simple lines, luxurious, elegant fabrics, a warm, neutral colour palette: these are the distinctive elements of his work, capable of creating elegant, relaxing atmospheres, where every detail is designed to transmit a feeling of harmony and well-being. For Frighetto, every space must be the physical translation of the personality and needs of its inhabitants, a unique, unrepeatable space capable of telling a story, a stylish refuge designed to be experienced to the full.



Estetica
dell'
emozione
— Q&A

Il processo creativo del designer vicentino nasce da un'emozione, da un elemento che lo colpisce e si concretizza in oggetti distintivi, capaci di creare una connessione emotiva con chi li osserva. “Non importa se sia una forma, un colore o un suono: la mia idea di bellezza è racchiusa in un dettaglio”, afferma. “Disegnare per me significa catturare l'essenza di ciò che mi affascina, la malinconia di un'ombra o la poesia di un riflesso inaspettato, e imprimerla sulla carta”. Per Pianca, Pier Luigi Frighetto immagina un'oasi senza tempo dove la semplicità degli arredi crea bellezza e pace. “Un luogo dove non ci sono appuntamenti, obblighi o programmi. Dove gli orologi si fermano, le preoccupazioni svaniscono e cadono le maschere del quotidiano”. Uno spazio libero da costrizioni, dove la bellezza emerge dalla purezza delle forme. Questa visione si concretizza in una collezione dalla forte personalità, caratterizzata da un design deciso e inconfondibile.

— *Disegni ancora a mano?*

Sì, disegno ancora a mano: la matita è lo strumento che mi permette di catturare le emozioni e le intuizioni, che poi si trasformano nei miei progetti.

— *Se dovessi comparare il tuo stile di design a un movimento artistico, quale sarebbe?*

Il mio stile non si rifà a un movimento artistico preciso, pur apprezzando la forza del Brutalismo e la perfezione del Moderno. Preferisco seguire una mia personale visione, che nasce da un mix di ispirazioni diverse.

— *Qual è la cosa più strana o inaspettata che ti ha ispirato per un progetto?*

Non c'è nulla di banale che mi abbia ispirato.



The
aesthetics
of emotion
— Q&A

The creative process of the designer from Vicenza is inspired by an emotion, by an element that strikes him and materializes into distinctive objects, capable of creating an emotional connection with the person observing them. “It doesn’t matter if it is a shape, a colour or a sound: my idea of beauty is encapsulated in a detail”, he states. “For me, drawing means capturing the essence of what fascinates me, the melancholy of a shadow or the poetic effect of an unexpected reflection, and immortalizing it on paper”. For Pianca, Pier Luigi Frighetto imagines a timeless oasis where the simplicity of the furniture creates beauty and peace. “A place where there are no appointments, obligations or programmes. Where the clocks stop, worries evaporate and the masks of everyday living fall away”. A space free of constraints, where beauty emerges from the purity of forms. This vision materializes in the form of a collection with striking personality and a distinctively bold, unmistakable design.

— *Do you still sketch by hand?*

Yes, I still sketch by hand. A pencil is the tool that allows me to capture emotions and intuitions, which are then transformed into my designs.

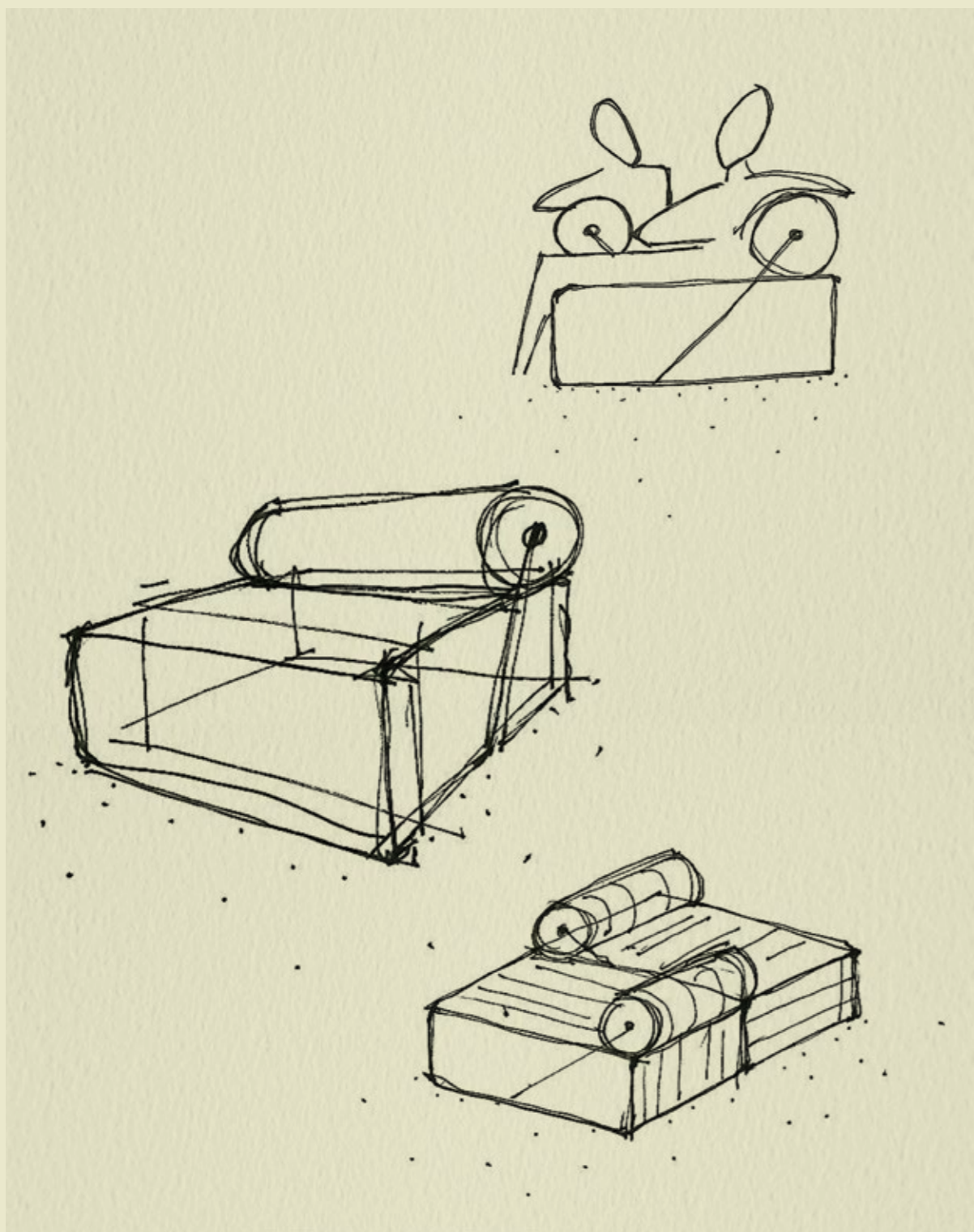
— *If you had to compare your design style to an art movement, what would it be?*

My style does not refer to any specific artistic movement, despite appreciating the power of Brutalism and the perfection of Modern art. I prefer to follow a personal vision of my own, which comes from a mix of different inspirations.

— *What is the strangest or most unusual thing that has inspired you for a design?*

There is nothing banal that inspired me.

Levante by Pier Luigi Frighetto



IT Elegante ed eclettico, il divano modulare Levante risponde in modo brillante alle molteplici e mutevoli esigenze della zona giorno. Rompendo i classici schemi, la seduta non presenta un orientamento fisso, ma bifacciale. Lo schienale a rullo basculante, infatti, si ribalta con un semplice gesto, sia nel modulo centrale che nella chaise longue.

Un elemento angolare, uno terminale e pouf di diverse dimensioni completano l'ampia modularità, dando vita ad innumerevoli composizioni, perfette anche al centro stanza. Caratteristica comune a tutti gli imbottiti sono le forme compatte e morbide, delineate da una bordatura in Gros Grain, detta piping.

EN Elegant and eclectic, the modular Levante sofa is a brilliant solution for the multiple, shifting needs of a living area. Breaking with traditional design schemes, the seat has a double-sided orientation, not just one fixed position. In both the central and chaise longue modules, the swing-action roller backrest is moved from one side to the other with a simple gesture. The impressive range of modular options is completed with a corner element, end terminal element and different-sized poufs, allowing countless configurations, perfect even in the centre of the room. All of the upholstered seats share the common feature of compact, soft forms defined with gros grain piping along the edges.















IT Altamente personalizzabile in ogni dettaglio, Levante è disponibile nei rivestimenti dell'ampia gamma Pianca. La confezione prevede un profilo gros grain, con all'interno anima in cotone e può essere realizzato in tutti i colori della cartella campioni. Elementi decorativi e funzionali, il rullo e il soffice cuscino in piuma, a loro volta possono essere personalizzati, distintamente. La struttura tubolare in acciaio è realizzabile nelle finiture metallo verniciato opaco.

EN Offering multiple custom options in every detail, Levante is available in the covers of the vast Pianca range. The cover has gros grain edging, with a cotton core, which can be created in all colours in the sample file. Both decorative and functional, the roller and soft foam cushion can also both be customized separately. The steel tube frame can be produced in the matt painted metal finishes.



- 1 – Tessuto Erica 45 / Erica 45 fabric
- 2 – Tessuto Swing 31 / Swing 31 fabric
- 3 – Tessuto Damasco 21 / Damasco 21 fabric
- 4 – Titanio Opaco / Matt Titanio
- 5 – Tessuto Yucca 18 / Yucca 18 fabric
- 6 – Tessuto Swing 05 / Swing 05 fabric
- 7 – Bronzo Opaco / Matt Bronzo
- 8 – Tessuto Acacia 01 / Acacia 01 fabric
- 9 – Tessuto Damasco 07 / Damasco 07 fabric
- 10 – Bronzo Opaco / Matt Bronzo
- 11 – Cromo Opaco / Matt Cromo
- 12 – Tessuto Damasco 17 / Damasco 17 fabric
- 13 – Tessuto Acacia 14 / Acacia 14 fabric
- 14 – Tessuto Velours 40 / Velours 40 fabric

Cristina Celestino

IT Ripercorrere la biografia di Cristina Celestino, permette di capire un po' meglio l'origine del suo linguaggio espressivo. Nata nel 1980 a Pordenone, ha studiato allo IUAV di Venezia. Quando poi si è trasferita a Milano, nel 2009, ha portato con sé i segni e le sensibilità appartenenti alla sua terra d'origine e l'estetica sofisticata della città lagunare, con lo stratificare pacato e armonioso dei suoi materiali. Questi strati costituiscono il suo vocabolario creativo, adottando un linguaggio che procede attraverso giustapposizioni, permettendole di muoversi attraverso la storia e le tradizioni, alterando la scala degli oggetti e creando nuovi canoni concettuali e decorativi. "Faccio sempre molta ricerca prima di iniziare un progetto", confida la designer, "il mio campo d'indagine si occupa del mondo naturale e quello artistico, attraversando lo spazio geometrico e approdando a quello architettonico. Raccolgo in maniera più o meno casuale molte informazioni che poi vanno a sedimentarsi in gesti creativi di natura spesso inaspettata".

EN Going back through the biography of Cristina Celestino affords a better understanding of the origins of her expressive language. She was born in Pordenone in 1980 and studied at IUAV in Venice. When she moved to Milan in 2009, she brought with her the landmarks and the more subtle aspects of her homeland as well as the sophisticated beauty of the city on the lagoon with the serene, harmonious layering of its materials. These layers form her creative lexicon, adopting a language developed through juxtapositions, allowing her to move across history and traditions, altering the scale of objects and creating new conceptual and decorative rules. "I always do plenty of research before embarking on a project", reveals the designer, "my field of investigation focuses on the natural and the artistic world, exploring geometric space to create an architectural one. I gather a lot of information more or less randomly, which then settles into an often rather unusual creative style".



Il mondo naturale, in tutta la sua vivida e profonda complessità, rappresenta una fonte continua d'ispirazione per il lavoro di Cristina Celestino, in modo particolare l'universo vegetale. “Ciò che affascina e stimola la mia immaginazione”, spiega la designer, “sono i dettagli minimi di piante e fiori che sottostanno a geometrie precise e regolamenti cosmici. È una fonte di ispirazione dalla quale non posso né voglio esimermi, ed è proprio per questo motivo che queste forme delicate si ritrovano spesso nelle architetture e negli arredi che progetto”. Non fa eccezione la poltrona Peonia, che ricorda, con la sua particolare struttura, i petali di un bocciolo di peonia. In un crescendo organico e naturale, la famiglia Peonia si è evoluta in un sistema componibile, in cui gli elementi compongono inediti paesaggi domestici. Le forme si associano di volta in volta in maniera istintiva, e accorrandosi diventano ‘altro’ trasformandosi attraverso perpetue declinazioni e reinterpretazioni.

— *Disegni ancora a mano?*

Sì, è un'attività che trovo molto gratificante e che mi aiuta a esprimere la mia creatività in modo più immediato e intuitivo.

— *Se dovessi comparare il tuo stile di design a un movimento artistico, quale sarebbe?*

Il Postmoderno, per la sua capacità di mescolare e reinterpretare stili e concetti, senza gerarchie valoriali apparenti, tenendo i riferimenti culturali e l'origine delle connessioni presenti, ma distinti.

— *Qual è la cosa più strana o inaspettata che ti ha ispirato per un progetto?*

Uno dei miei primi lavori in vetro, i vasi ‘Deriva’, s'ispirava ai galleggianti da pesca, normalmente nascosti sotto la superficie dell'acqua e poco evidenti nel nostro quotidiano. Trovo affascinante reinventare oggetti che generalmente sfuggono alla nostra percezione, ribaltando le loro convenzioni attraverso un'alterazione delle dimensioni, delle funzioni e dell'estetica.



Between art
and nature
— Q&A

The full extent of the vivid, profound complexity of the natural world is a continuous source of inspiration for Cristina Celestino's work, particularly the world of plants. "What fascinates me and stimulates my imagination", explains the designer, "are the tiny details of plants and flowers that follow precise geometries and cosmic rules. This is a source of inspiration which I cannot and do not wish to get away from, and this is precisely why you so often see these forms in the architecture and furniture that I design". The Peonia armchair is no exception, with its unusual structure that recalls the petals of a peony bud. In an organic, natural crescendo, the Peonia family has evolved into a modular system whose elements can be used to create unusual interior design schemes. The forms are instinctively associated for each configuration and combine to create another form, transforming via perpetual declinations and reinterpretations.

— *Do you still sketch by hand?*

Yes. I find sketching really rewarding. It helps me to express my creativity in a more immediate and intuitive way.

— *If you had to compare your design style to an art movement, what would it be?*

Postmodernism, because of its ability to mix and reinterpret styles and concepts, without obvious value hierarchies, keeping cultural references and the origin of the connections present but separate.

— *What is the strangest or most unusual thing that has inspired you for a design?*

One of my first glass creations, the Deriva vases, was inspired by fishing floats normally hidden away beneath the surface of the water, barely noticeable in our daily life. I find it fascinating to reinvent objects that generally escape our perception, turning their conventions upside down by altering sizes, functions and aesthetics.

Peonia by Cristina Celestino



IT La collezione Peonia si amplia, lasciando spazio a nuove possibilità compositive, funzionali ed esteticamente affascinanti. Divano lineare, divano penisola e poltrona ora possono dialogare e interagire in modo versatile con nuovi moduli: pouf, pouf angolare, moduli centrali, ad angolo e laterali. La matrice formale resta invariata, confermando il design scultoreo e avvolgente di Peonia e il suo caratteristico guscio a petali, che richiama la delicata grazia dell'omonimo fiore. Rigogliosamente la collezione si moltiplica, dando vita ad una componibilità variegata in grado di inserirsi perfettamente in ogni ambiente e di rispondere ad ogni specifica esigenza.

EN The Peonia collection is expanding, making room for arrangements with exciting new functional and style options. The linear sofa, chaise longue and armchair now explore versatile combinations with new modules: a pouf, an angled pouf and central, corner and end modules. The basic style concept remains the same, reinforcing Peonia's sculptural, snug design and its characteristic petal structure, which recalls the delicate gracefulness of the peony flower. The collection is blossoming gloriously, creating a rich variety of arrangement options that fit perfectly in any space and fulfill any requirements.















IT Vibranti, accesi, materici, oppure neutri, dal classico fascino intramontabile: per ogni rivestimento un volto diverso, a valorizzare le linee delicate e i volumi avvolgenti della collezione Peonia. Dai tessuti alla pelle, naturale o sintetica, la collezione offre una vasta scelta. In pendant con gli imbottiti può essere realizzato anche lo zoccolo, altrimenti disponibile in nero opaco.

EN Vibrant, colourful, textured or neutral, with classic, timeless appeal: every cover finish has a different identity, enhancing the delicate design lines and snug volumes of the Peonia collections. The collection offers a vast choice including fabric, natural and synthetic leather. The plinth colour can coordinate with the upholstery. Also available in matt black.



- 1 – Tessuto Elisir 17 / Elisir 17 fabric
- 2 – Tessuto Velours 44 / Velours 44 fabric
- 3 – Tessuto Damasco 14 / Damasco 14 fabric
- 4 – Tessuto Sole 03 / Sole 03 fabric

Federica Biasi

IT Designer e art director, Federica Biasi è nata nel 1989. Dopo la laurea allo IED nel 2011, ha vissuto per due anni in Olanda, dove ha approfondito il design nordico e le tendenze emergenti, sviluppando un interesse per la ricerca estetica e la semplicità formale, che influenzano fortemente il suo stile. Ritornata in Italia, nel 2015, ha fondato il suo studio a Milano, divenendo un punto di riferimento per il suo approccio alla progettazione, caratterizzato da una sintesi equilibrata tra forma e materiali, senza superflue ostentazioni. Le sue creazioni uniscono linee calme e proporzioni ben ponderate, con una predilezione per colori tenui e contorni morbidi. Il risultato è un'eleganza che ricorda quella del design giapponese, mettendo in evidenza un'affinità per le tecniche artigianali. Come lei stessa afferma: "Mi piace quando un tocco artigianale si trasforma in un prodotto industriale. Mi piace studiare l'oggetto e immaginare il processo che lo renderà accessibile a tutti".

EN Designer and art director Federica Biasi was born in 1989. After graduating from IED in 2011, she lived in the Netherlands for two years and studied Nordic design and emerging trends, developing an interest in aesthetic research and formal simplicity, which strongly influence her style. On returning to Italy, she set up her own studio in Milan in 2015, becoming a reference point for her approach to design with characteristic balanced synthesis of form and materials, without superfluous ostentation. Her creations are a combination of pleasant lines and well-balanced proportions, favouring muted colours and soft contours. The resulting elegance is reminiscent of Japanese design, highlighting an affinity for artisan crafting techniques. She says: "I like it when artisan style is transformed into an industrial product. I like to study the object and imagine the process that will make it accessible to everyone".



Apparente
semplicità
— Q&A

Le suggestioni geometriche proposte da Federica Biasi rappresentano una sfida che Pianca affronta con entusiasmo, sperimentando soluzioni tecnologiche all'altezza dell'innovazione del progetto. Un esempio significativo di questa filosofia è Lina, una sedia dalle linee sobrie ma allo stesso molto caratterizzanti, che incarna l'essenza più pura del design contemporaneo carico di significati e trova un giusto equilibrio tra decoro ed essenza. La sua semplicità rivela un'elaborata complessità di progetto e di pensiero, e trasmette un profondo senso di rinnovamento attraverso un processo di sottrazione e aggiunta. La sezione della gamba e la sua elegante svasatura conferiscono un sapore di fine anni '40, trasformandola in un'opera artistica e non solo industriale, unendo tradizione e visione contemporanea. In Lina si rispecchia anche l'evoluzione di Pianca, un'azienda che rappresenta una cultura del design raffinata e una sensibilità acuta, capace di cogliere il significato più profondo di ogni pezzo.

— *Disegni ancora a mano?*

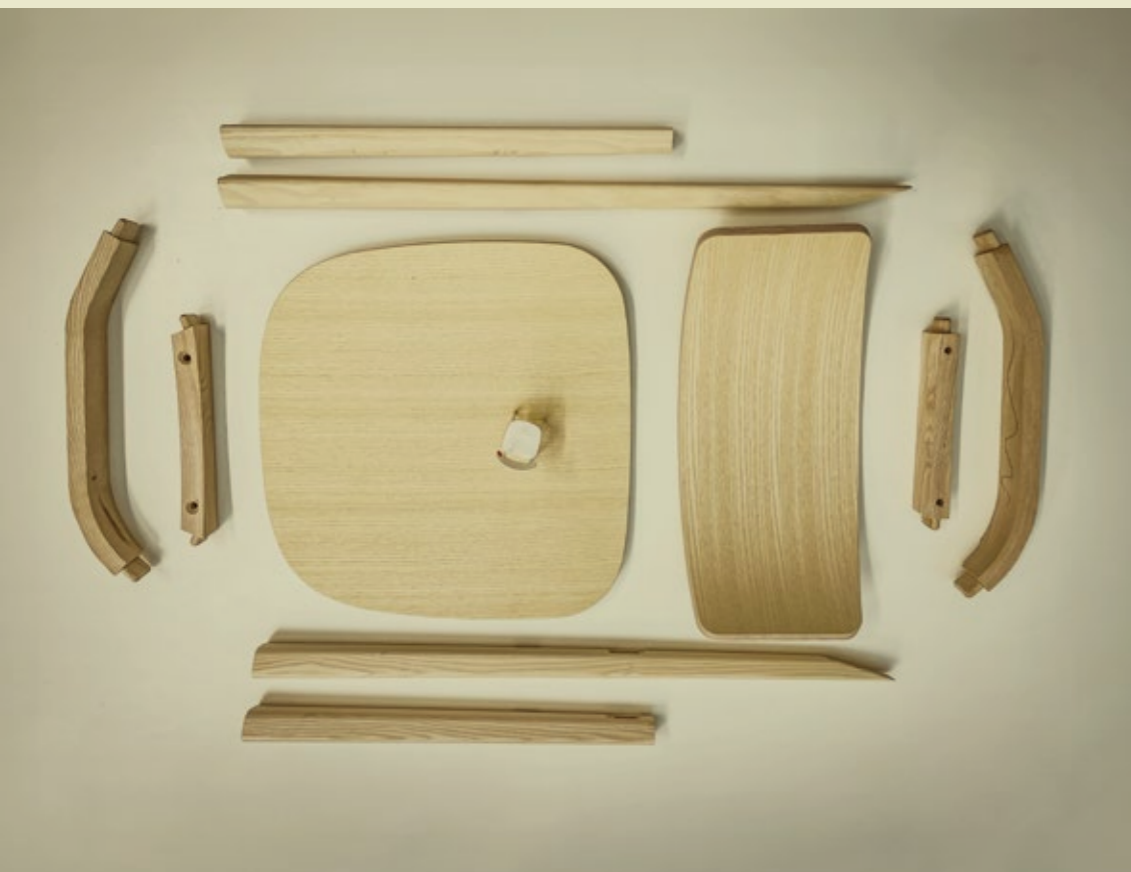
Sì, disegno ancora a mano, ma prevalentemente per me stessa. Per 15 anni ho usato il computer per questo scopo. Mi aiutano a formulare idee iniziali dopo un brief, ma una volta che l'idea si delinea, passo velocemente alla realizzazione 3D.

— *Se dovessi comparare il tuo stile di design a un movimento artistico, quale sarebbe?*

Sicuramente l'impressionismo. Perché è un movimento artistico che si concentra sul colore e non su un'immagine statica e definita. Allo stesso modo, i miei progetti sono fluidi e potenzialmente sempre evolutivi e, pur sembrando completi a una prima occhiata, richiedono una visione più approfondita per apprezzarne tutti i dettagli.

— *Qual è la cosa più strana o inaspettata che ti ha ispirato per un progetto?*

Il remo di un'imbarcazione, che ho usato per il progetto di un tavolo.



Apparent
simplicity
— Q&A

Federica Biasi's geometric designs are a challenge that Pianca enthusiastically embraces, exploring technological solutions aligned with innovative design. An important example of this philosophy is Lina, a chair with clean yet highly distinctive lines.

Lina captures the purest essence of contemporary design charged with meaning and strikes a perfect balance between decoration and simplicity. Its simplicity reveals an elaborately complex design and idea and transmits a profound sense of renewal via a process of adding and subtracting. The elegant flaring of the legs gives the chair a late 1940s feel, transforming it into a work of art, not just an industrial model, combining tradition and contemporary vision. Lina also reflects the evolution of Pianca, a company that represents a culture of sophisticated design and acute sensitivity, capturing the most profound significance of every piece of furniture.

— *Do you still sketch by hand?*

Yes, I still sketch by hand, but mainly for my own personal use. I've been using the computer for this for 15 years. Sketches help me get initial ideas after a brief, but once the idea starts to take shape, I move on quickly to 3D design.

— *If you had to compare your design style to an art movement, what would it be?*

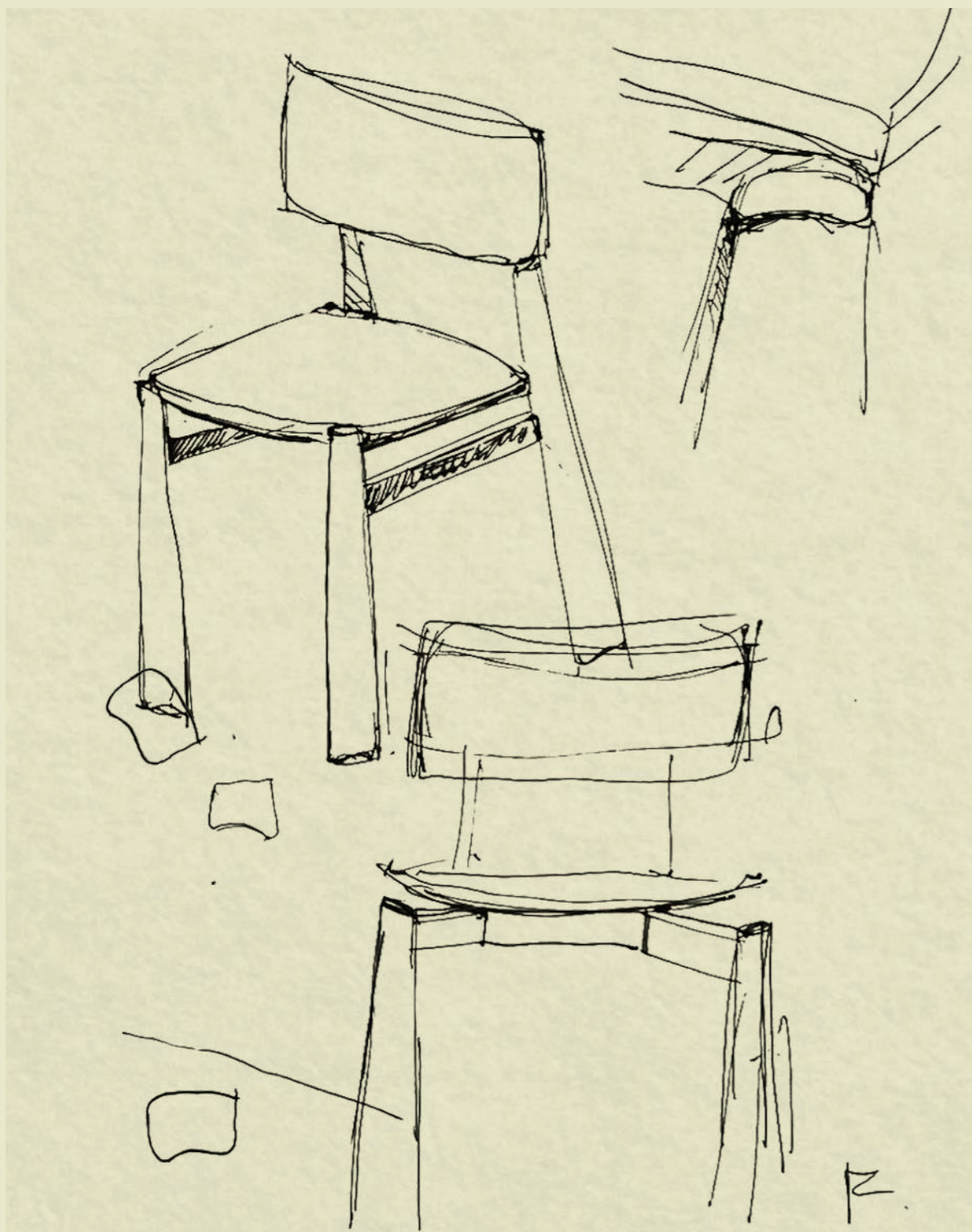
Definitely Impressionism. Because it's an art movement that focusses on colour and not on a static, defined image.

Likewise, my designs are fluid and potentially always evolutionary and, while at first glance they appear complete, they require closer inspection to appreciate all their details.

— *What is the strangest or most unusual thing that has inspired you for a design?*

A boat paddle, which I used for a table design.

Lina by Federica Biasi



IT Ispirata al movimento moderno degli anni '30, Lina è la sintesi perfetta tra tradizione e modernità, in un equilibrio che ben rispecchia la sofisticata visione creativa di Pianca e della designer. Rigidità e plasticità convivono in un design dalle linee pulite ed eleganti, che rivelano influenze giapponesi. Scanalate verso il basso e svasate, le gambe contribuiscono a delineare un'estetica dinamica e distintiva. Lo schienale leggermente inclinato e ricurvo, come il sedile, sorregge la schiena ergonomicamente. Maestria artigianale e processi industriali sono qui armoniosamente integrati.

EN Inspired by the 1930s Modernist movement, Lina is the perfect combination of tradition and modernity, whose balance ably reflects the sophisticated creative vision of Pianca and the designer. Clean, elegant design contours combine rigid and flowing shapes with Japanese influence. Legs with a vertical rib flare outwards, contributing to the distinctive dynamic styling. The backrest is gently inclined and curved, like the seat, providing ergonomic back support. Fine craftsmanship and industrial processes blend harmoniously here.











IT Le venature del legno interpretano con elegante naturalezza la silhouette della sedia, sviluppata per accompagnare le curve del corpo. Disponibile in tutte le essenze Frassino della collezione, Lina rivela la sua poliedrica personalità. L'ampia scelta di finiture consente infatti di personalizzare la sua estetica: dallo stile nordico del Frassino Lino al carattere moderno e cosmopolita del Frassino Antracite.

EN The veining of the wood gives natural elegance to the chair silhouette, developed to follow the body's curves. Available in all of the collection's Frassino wood finishes, Lina reveals its eclectic personality. The look can be customized with the rich choice of finishes: from nordic Frassino Lino to modern, cosmopolitan Frassino Antracite.



- 1 – Frassino Lino / Frassino Lino wood
- 2 – Frassino Castano / Frassino Castano wood
- 3 – Frassino Antracite / Frassino Antracite wood
- 4 – Tessuto Damasco 15 / Damasco 15 fabric

Raffaella Mangiarotti

IT Conosciuta per il suo approccio preciso e immune da qualsiasi tendenza decorativa, Raffaella Mangiarotti ha trascorso l'infanzia in un ambiente familiare in cui la cultura dell'oggetto era palpabile, in una casa con boiserie in legno che evocavano le opere di Wright e arredata con mobili d'ispirazione nordica. Ha ereditato l'amore per il design dalla madre e l'ingegnosità insieme all'intraprendenza dal padre, uno dei primi ingegneri nel settore informatico. La sua passione per il design ha quindi radici profonde, che ha poi nutrito laureandosi in Architettura al Politecnico di Milano con Tomás Maldonado, facendo pratica nello studio di Marco Zanuso, e con un dottorato in Environmental Design. Nel solco dei grandi pionieri del design del Novecento, il lavoro di Raffaella Mangiarotti si proietta nel futuro, mantenendo saldi i principi fondamentali del design in un'epoca segnata da rapidi cambiamenti e innovazioni.

EN Known for her precise approach, immune to any decorative trend, Raffaella Mangiarotti spent her childhood in a family environment where the culture of the object was palpable, in a house with wooden panelling that evoked the works of Wright, and Nordic style furnishings. She inherited her love of design from her mother and her ingenuity and resourcefulness from her father, one of the first computer engineers. She therefore has a deep-rooted passion for design, which she cultivated further getting a degree in Architecture at the Politecnico in Milan with Tomás Maldonado, gaining experience in the design studio of Marco Zanuso, and then a PhD in Environmental Design. Following in the steps of the great pioneers of twentieth century design, Raffaella Mangiarotti's looks to the future, maintaining the fundamental principles of design in an era of rapid change and innovation.



L'anima agli
oggetti
— Q&A

“Tratto gli oggetti come se fossero persone”, rivela Raffaella Mangiarotti, “rivolgo loro lo stesso rispetto e attenzione che destinerei a un individuo. I miei progetti cercano di ‘umanizzare’ gli oggetti, dando loro un’espressività e una sorta di affettività. Il mio obiettivo non è creare il prodotto più bello o lussuoso, ma dargli un’anima, una personalità unica. Questa visione nasce dalla mia passione per le persone e le relazioni umane, che mi spinge a trasformare i momenti ordinari in esperienze piacevoli”. Un approccio che si riflette nei suoi progetti, che rapiscono lo sguardo per l’equilibrio bilanciato tra utilità ed estetica, esattezza di forme e armonia di materiali. Anche Palù, l’ultimo pezzo disegnato per Pianca, è un elemento d’arredo con un carattere ben definito. Rappresenta l’evoluzione della serie omonima nata da un comodino dall’animo gentile, che si apre prima verso l’utente e poi verso la stanza. Generosa e accogliente, Palù è una sedia empatica, che abbraccia e conforta.

— *Disegni ancora a mano?*

Per me, lo schizzo è uno strumento di dialogo con il cliente, che mi aiuta a capire le sue preferenze. Preferisco presentare idee non definitive, lasciando all’altro lo spazio per interagire con il mio disegno, perché credo fermamente, come Magistretti, che il progetto sia un dialogo.

— *Se dovessi comparare il tuo stile di design a un movimento artistico, quale sarebbe?*

Forse il Movimento Moderno, con il suo forte legame con l’innovazione e la precisione industriale. I miei oggetti mostrano la medesima pacatezza di linguaggio.

— *Qual è la cosa più strana o inaspettata che ti ha ispirato per un progetto?*

L’inclinazione di un fiore di tarassaco mi ha ispirato il progetto di una lampada.



The soul
of objects
— Q&A

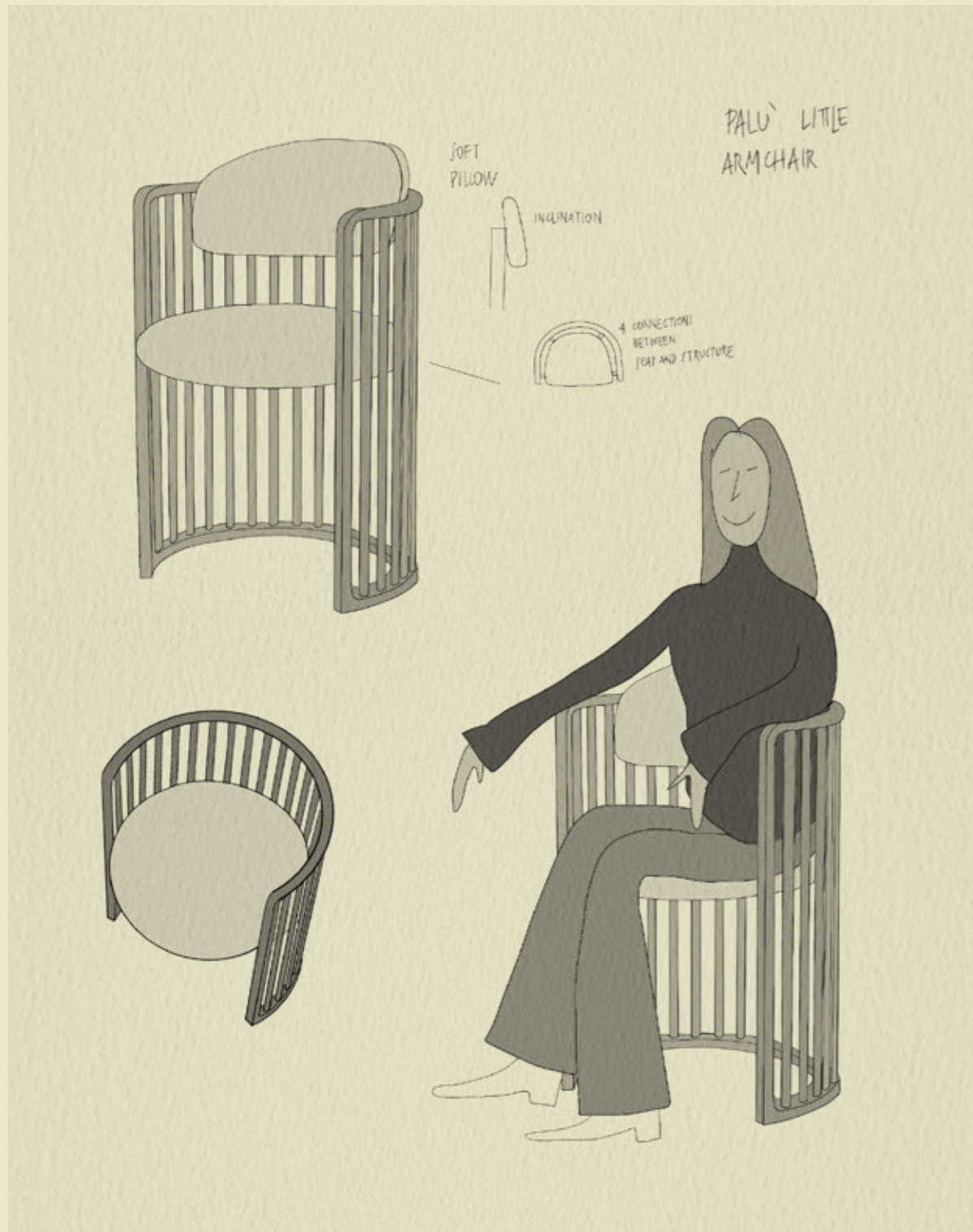
“I treat objects as if they were people”, reveals Raffaella Mangiarotti, “I show them the same respect and attention that I would show an individual person. My designs seek to ‘humanize’ objects, giving them expressiveness and a sort of emotion. My goal is not to create a more beautiful or luxurious object, but to give it a soul, a unique personality. This vision comes from my passion for people and human relations, which drives me to transform ordinary moments into pleasurable experiences”. It is an approach reflected in her designs, eye-catching in their equilibrium balanced between utility and aesthetics, precise forms and harmonious materials. Palù, the last piece of furniture designed for Pianca, also has a boldly defined character. It is the evolution of the series of the same name, born of a charming bedside table, which opens out first towards the user and then to the room. Generous and inviting, Palù is an empathic seat, that embraces and comforts.

— *Do you still sketch by hand?*
For me, sketching is a tool for engaging with the client, which helps me understand their preferences. I prefer to present ideas that are not definitive, leaving space for the other person to interact with my design, because, like Magistretti, I firmly believe that the project is a dialogue.

— *If you had to compare your design style to an art movement, what would it be?*
Perhaps Modernism, with its strong bond with innovation and industrial precision. My objects demonstrate the same calmness of language.

— *What is the strangest or most unusual thing that has inspired you for a design?*
The angle of a dandelion inspired me in the design of a lamp.

Palù by Raffaella Mangiarotti



IT La collezione Palù si arricchisce di nuovi elementi, conservando la sua estetica leggera e delicata. Ai modelli già in catalogo, un comodino e una panca, disegnati per la zona notte, ora si aggiunge una poltroncina, caratterizzata dal medesimo design avvolgente e versatile, ritmato, come in un canneto, da una sequenza di sottili tondini verticali in legno. Forme tondeggianti e morbide tornano in ogni dettaglio, come lo schienale ricurvo, leggermente inclinato, della sedia Palù. Completata da sedile e schienale imbottiti, la poltroncina offre una seduta confortevole e accogliente.

EN The Palù collection is adding new elements, maintaining its light, delicate styling. The existing catalogue models, a bedside table and bench seat designed for the night zone, are now joined by an occasional chair, featuring the same embracing, versatile design defined by a series of round vertical wooden rods recalling the rhythmic patterns of a canebrake. Soft rounded forms repeat in every detail, such as the gently inclined curved backrest of the Palù chair. The comfortable, inviting occasional chair has an upholstered seat and backrest.











IT Il legno della struttura abbraccia gli elementi imbottiti, conferendo a Palù un aspetto da poltroncina, pur conservando le dimensioni di una sedia adatta ad abitare tutta la casa. Dal Frassino al Canaletto al Borgogna, la struttura è realizzabile in tutte le essenze del campionario Pianca, mentre seduta e schienale sono rivestibili in pelle, pelle sintetica o tessuto.

EN The wooden chair frame wraps around the upholstered elements, giving Palù the look of an occasional chair, yet remaining within the dimensions of a seat that goes anywhere in the home. The chair frame can be made in the full range of Pianca wood finishes, from Frassino to Canaletto and Borgogna, while the seat and backrest can be upholstered in leather, synthetic leather or fabric.



- 1 – Frassino Antracite / Frassino Antracite wood
- 2 – Tessuto Yucca 32 / Yucca 32 fabric
- 3 – Frassino Lino / Frassino Lino wood
- 4 – Tessuto Supersuede 10 / Supersuede 10 fabric

Info tecniche / Technical info

Levante

Modulo centrale / **Central module**
L 98, H 65, P 98 cm / W 38.58", H 25.59", D 38.58"

Modulo angolare (Dx/Sx) / **Corner module (Rgt/Lft)**
L 98, H 65, P 98 cm / W 38.58", H 25.59", D 38.58"

Modulo laterale (Dx/Sx) / **Side module (Rgt/Lft)**
L 98, H 65, P 98 cm / W 38.58", H 25.59", D 38.58"
L 118, H 65, P 98 cm / W 46.46", H 25.59", D 38.58"
L 138, H 65, P 98 cm / W 54.33", H 25.59", D 38.58"

Modulo chaise longue / **Chaise longue module**
L 173, H 65, P 98 cm / W 68.11", H 25.59", D 38.58"

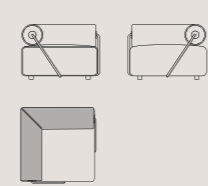
Poltrona / **Armchair**
L 70, H 72, P 80 cm / W 27.56", H 28.35", D 31.50"

Pouf / **Ottoman**
L 98, H 40, P 98 cm / W 38.58", H 15.74", D 38.58"
L 118, H 40, P 98 cm / W 46.46", H 15.74", D 38.58"
L 138, H 40, P 98 cm / W 54.33", H 15.74", D 38.58"
L 173, H 40, P 98 cm / W 68.11", H 15.74", D 38.58"

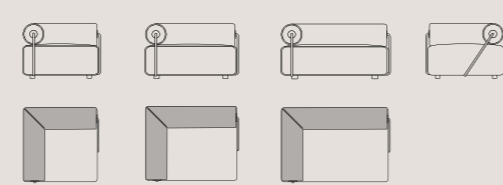
Modulo centrale (Dx/Sx) / Central module (Rgt/Lft) / **Poltrona / Armchair**



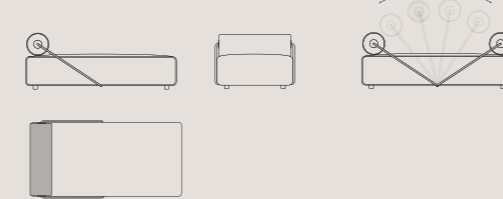
Modulo angolare (Dx/Sx) / Corner module (Rgt/Lft)



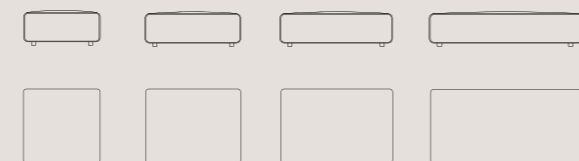
Modulo laterale (Dx/Sx) / Side module (Rgt/Lft)



Modulo chaise longue / Chaise longue module



Pouf / Ottoman



Peonia

Divano / **Sofa**
L 207, H 81, P 103 cm / W 81.49", H 31.89", D 40.55"
L 237, H 81, P 103 cm / W 93.31", H 31.89", D 40.55"

Divano Penisola (Dx/Sx) / **Peninsula Sofa (Rgt/Lft)**
L 267, H 81, P 142 cm / W 105.12", H 31.89", D 55.90"
L 297, H 81, P 142 cm / W 116.93", H 31.89", D 55.90"

Modulo centrale / **Central module**
L 187, H 81, P 103 cm / W 73.62", H 31.89", D 40.55"

Modulo laterale (Dx/Sx) / **Side module (Rgt/Lft)**
L 199, H 81, P 103 cm / W 78.35", H 31.89", D 40.55"

Modulo angolare (Dx/Sx) / **Corner module (Rgt/Lft)**
L 163, H 81, P 103 cm / W 64.17", H 31.89", D 40.55"

Poltrona / **Armchair**
L 100, H 81, P 90 cm / W 39.37", H 31.89", D 35.43"

Pouf angolare (Dx/Sx) / **Corner ottoman (Rgt/Lft)**
L 177, H 44, P 122 cm / W 69.68", H 17.32", D 48.03"

Pouf componibile / **Ottoman**
L 67, H 44, P 93 cm / W 26.38", H 17.32", D 36.61"

Divano / Sofa
W 81.49", H 31.89", D 40.55"
W 93.31", H 31.89", D 40.55"



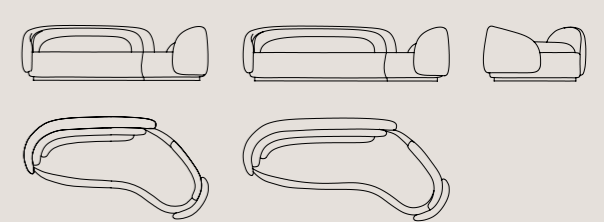
Peninsula Sofa (Rgt/Lft)
W 105.12", H 31.89", D 55.90"
W 116.93", H 31.89", D 55.90"



Central module
W 73.62", H 31.89", D 40.55"

Side module (Rgt/Lft)
W 78.35", H 31.89", D 40.55"

Divano penisola (Dx/Sx) / Peninsula Sofa (Rgt/Lft)

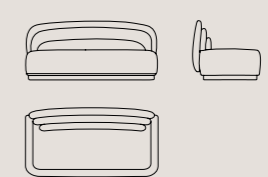


Corner module (Rgt/Lft)
W 64.17", H 31.89", D 40.55"

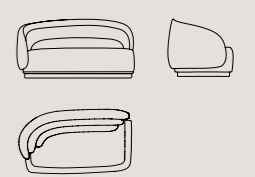
Armchair
W 39.37", H 31.89", D 35.43"

Corner ottoman (Rgt/Lft)
W 69.68", H 17.32", D 48.03"

Modulo centrale / Central module

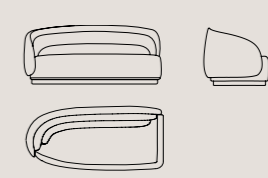


Modulo angolare (Dx/Sx) / Corner module (Rgt/Lft)

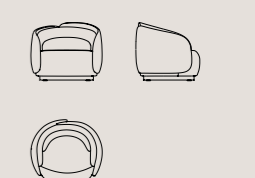


Ottoman
W 26.38", H 17.32", D 36.61"

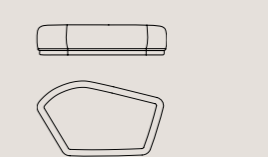
Modulo laterale (Dx/Sx) / Side module (Rgt/Lft)



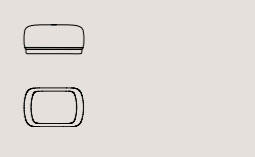
Poltrona / Armchair



Pouf angolare (Dx/Sx) / Corner ottoman (Rgt/Lft)



Pouf / Ottoman



Lina

Sedia
L 42, H 78, P 47 cm

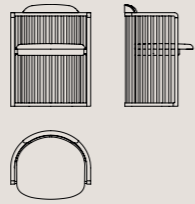
Chair
W 16.54", H 30.71", D 18.50"



Palù

Sedia
L 58, H 75, P 47 cm

Chair
W 22.83", H 29.53", D 18.50"



Pianca S.p.A
Via dei Cappellari, 20
31018 – Gaiarine, Treviso
Italy

T +39 0434 756911
F +39 0434 75330

info@pianca.com
pianca.com

p. iva IT01682580269

Photography
Emozioni Studio

Printed
L'Artegrafica

© Pianca 2024

Vietata la riproduzione a qualsiasi scopo.
Campione promozionale gratuito non destinato alla vendita.
Escluso iva art.2 comma 3D.P.R. 633/72
Esonerato da documento di trasporto art.4 punto 6 d.p.r.627/78
Reproduction prohibited for any purpose.
Free promotional sample not for sale.
Excluding VAT Article 2 paragraph 3D.P.R. 633/72
Exempted from transport document art.4 point 6 d.p.r.627/78